

Scuola Località Classe Data

IMPARARE LE LINGUE STRANIERE A SCUOLA
 Un sondaggio delle convinzioni di studenti e insegnanti
RISULTATI

QUESTIONARIO N. 2

N SS = numero studenti; I = scelta dell'insegnante

	N SS	% SS	I	Commenti
<p>1. Pensi che per imparare bene una lingua straniera si debba “essere portati”?</p> <p>a. Sì, è indispensabile avere un’attitudine particolare</p> <p>b. Sì, chi ha un’attitudine ottiene risultati migliori di chi non ce l’ha</p> <p>c. Sì, ma altri fattori (per esempio, l’impegno o la motivazione) sono ugualmente importanti</p> <p>d. No, chiunque può imparare bene una lingua straniera</p>				<i>Attitudine</i>
<p>2. Secondo te, chi è più responsabile di un buon apprendimento, l’insegnante o lo studente?</p> <p>a. L’insegnante</p> <p>b. Entrambi, ma soprattutto l’insegnante</p> <p>c. Entrambi nella stessa misura</p> <p>d. Entrambi, ma soprattutto lo studente</p> <p>e. Lo studente</p>				<i>Responsabilità</i>
<p>3. Che ruolo dovrebbe avere l’insegnante? (scelta di <i>un massimo di tre</i> risposte)</p> <p>a. Decidere i materiali e le attività che devono svolgere gli studenti</p> <p>b. Insegnare grammatica, vocabolario e pronuncia</p> <p>c. Correggere gli errori</p> <p>d. Valutare i risultati degli studenti</p> <p>e. Fornire un buon modello della lingua straniera</p> <p>f. Creare interesse e favorire la partecipazione in classe</p> <p>g. Stimolare gli studenti ad usare la lingua straniera il più possibile</p> <p>h. Insegnare un metodo di studio</p> <p>i. Aiutare gli studenti ad identificare e risolvere eventuali problemi</p>				<i>Ruoli insegnante</i>
<p>4. Che ruolo dovrebbe avere lo studente? (scelta di <i>un massimo di tre</i> risposte)</p> <p>a. Seguire costantemente le indicazioni degli insegnanti</p> <p>b. Fare molta pratica con le strutture, i vocaboli, la pronuncia</p> <p>c. Studiare con regolarità e impegno</p> <p>d. Prestare attenzione in classe</p> <p>e. Partecipare attivamente alle lezioni</p> <p>f. Cercare di usare la lingua straniera il più possibile</p> <p>g. Valutare i propri risultati</p>				<i>Ruoli studente</i>

<p>h. Sfruttare i propri punti di forza e cercare di migliorare gli aspetti in cui si è più deboli</p> <p>i. Diventare consapevole delle proprie preferenze circa i modi di imparare, scoprendo così man mano le strategie per sé più efficaci</p>				
<p>5. Pensi che studiare più lingue contemporaneamente aiuti oppure ostacoli l'apprendimento?</p> <p>a. Ostacola – ogni lingua è diversa, ha le sue caratteristiche</p> <p>b. Non ha nessuna influenza</p> <p>c. Aiuta – è più facile per chi conosce una lingua impararne un'altra</p>				<i>Ruolo del plurilinguismo</i>
<p>6. Secondo te si impara meglio e più in fretta una lingua straniera studiando da soli o con altri?</p> <p>a. Da soli</p> <p>b. A classe intera, insieme all'insegnante</p> <p>c. In vari modi a seconda dell'attività</p> <p>d. Con altri, ma a coppie o piccolissimi gruppi</p> <p>e. In gruppo</p>				<i>Apprendimento sociale/individuale</i>
<p>7. Quando uno studente dovrebbe cominciare ad usare attivamente la lingua che sta imparando?</p> <p>a. Solo dopo che si è costruita una buona base di grammatica, di vocabolario e di pronuncia</p> <p>b. Il più presto possibile, ma tenendo conto del livello a cui si è arrivati</p> <p>c. Subito, anche correndo il rischio di fare errori e di non capire o farsi capire in tutte le situazioni</p>				<i>Rapporto correttezza/fluente</i>
<p>8. Quando si fanno degli errori, che cosa vuol dire?</p> <p>a. E' una prova del proprio fallimento</p> <p>b. Vuol dire che non si è studiato abbastanza</p> <p>c. Vuol dire che si ha bisogno di esercitarsi e di fare una revisione</p> <p>d. E' naturale e inevitabile fare errori mentre si sta imparando</p>				<i>Significato errori</i>
<p>9. Gli errori dovrebbero essere corretti dall'insegnante?</p> <p>a. Sì, sempre e subito, è sua responsabilità farlo</p> <p>b. Sì, ma in modo diverso a seconda dei casi (per esempio, non interrompendo uno studente che sta parlando)</p> <p>c. No, però dovrebbero essere segnalati allo studente, in modo che possa porvi rimedio</p> <p>d. No, col tempo si impara ad essere più corretti</p>				<i>Correzione errori</i>
<p>10. Pensi che una persona possa capire da sola se e quanto ha imparato?</p> <p>a. No, la valutazione spetta solo all'insegnante</p> <p>b. No, quello che conta sono i risultati delle verifiche e degli esami</p> <p>c. Sì, però per avere una conferma bisogna confrontare il proprio giudizio con quello di altri (dell'insegnante, dei compagni ...)</p> <p>d. Sì, basta riflettere sui propri risultati man mano che procede il lavoro</p>				<i>Possibilità di autovalutazione</i>

Nota:

In molti casi il "disaccordo" segnalato tra insegnante e studenti è assolutamente relativo, in quanto il questionario obbliga ad una scelta di priorità: ad esempio, il fatto che l'insegnante abbia scelto, alla domanda 10 (autovalutazione) che "basta riflettere sui propri risultati man mano che procede il lavoro", scelta condivisa magari soltanto da pochi studenti, comporta in automatico anche un disaccordo sul fatto che "per avere una conferma bisogna confrontare il proprio giudizio con quello di altri (dell'insegnante, dei compagni ...)", opzione scelta magari dalla maggioranza degli studenti (e su cui probabilmente anche l'insegnante è d'accordo).

Tuttavia, l'obbligo di fare una scelta prioritaria ha un certo significato perchè segnala un orientamento particolare: in questo caso, per esempio, un eventuale posizione certamente più "avanzata" dell'insegnante rispetto agli studenti. Più che appiattire i risultati su poche ovvie opzioni, l'intento del questionario è quello di cercare di "portare allo scoperto" gli orientamenti più profondi.